



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2010 - 0003951 del 15/02/2010

Basento Energia S.r.l.  
Via Sebastiano Caboto 1  
20094 Corsico (MI)  
fax 02 44863046/3064

RACCOMANDATA A/R

Pratica N.: DSA-RIS-00 [2009.0074].....

Ref. Mittente: Istanza del 16 luglio 2009.....

e p.c. Al Presidente della Commissione Istruttoria  
IPPC c/o ISPRA  
Via Curtatone, 3  
00185 Roma  
fax n. 06 50074281

All'ISPRA  
Via V. Brancati, 48  
00144 Roma  
fax n. 06 50072450

**OGGETTO: Basento Energia S.r.l - Centrale termoelettrica a ciclo combinato -  
Richiesta integrazioni alla domanda di autorizzazione integrata  
ambientale.**

Si richiede a codesta Società di integrare, secondo quanto specificato nel documento allegato, la documentazione che si riscontra, presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale all'impianto in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 13 del D.Lgs. 59/05, si invita codesta società a provvedere **entro 30 giorni** a far pervenire, anche su supporto informatico, le integrazioni richieste, organizzate facendo riferimento al modello di presentazione delle domanda disponibile sul sito [www.dsa.minambiente.it](http://www.dsa.minambiente.it).

Qualora codesta Società ritenga, per giustificate e documentate motivazioni, di non essere in grado di rispettare il suddetto termine per la presentazione della documentazione integrativa, è invitata, al fine di evitare il configurarsi di inadempienze sanzionabili ai sensi dell'articolo 16, comma 6, del D.Lgs. 59/05, a darne comunicazione, proponendo nel contempo la definizione di un nuovo termine per la presentazione delle integrazioni richieste.

IL DIRIGENTE DELLA ex DIVISIONE VI  
(Dott. Giuseppe Ivo Presti)

All.: c.s.



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Commissione istruttoria per l'autorizzazione  
integrata ambientale - IPPC

IPPC-02-2010-00000857  
del 26/01/2010

Pratica N. ....

Ref. Mittente: .....

**Dott. Giuseppe Lo Presti**  
Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
DSA-MATTM  
Via C. Colombo, 44  
00147 Roma

E p.c.

**Gruppo Istruttore Commissione IPPC**  
Sede

Dott. Leonello Serva  
Responsabile ISPRA dell'accordo per il  
supporto alla Commissione IPPC  
Sede

**Oggetto: Soc. Basento Energia S.r.l. - Centrale Termoelettrica a ciclo combinato  
alimentata a gas naturale da 400MWe - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI (Rif. D. Lgs.  
59/2005, art. 5, comma 13).**

A seguito degli approfondimenti della istruttoria in oggetto, con la presente si trasmette l'elenco delle integrazioni da chiedere al proponente per consentire alla Commissione IPPC l'espletamento delle attività di propria competenza.

Le integrazioni documentali si rendono infatti necessarie per la valutazione del quadro emissivo e prescrittivo dell'impianto in oggetto.

Fino alla ricezione della documentazione richiesta, il procedimento AIA non potrà avere seguito.

All. c.s.

*Il Presidente della Commissione IPPC*  
*Ing. Dario Ticali*

## RICHIESTA INTEGRAZIONI

**Basento Energia S.r.l.**  
**Centrale Termoelettrica a ciclo combinato alimentata a gas naturale da 400MWe**

<i>Confronto modulistica</i>			
<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
Schede A,B,D		da integrare	Le schede allegate sono scansioni dei file originari salvate in formato pdf. Ciò le rende, in diversi casi, scarsamente comprensibili e inutilizzabili ai fini della relazione istruttoria. Si richiede di reinviare le schede in formato appropriato.
Domanda di presentazione del gestore al MATTM	Domanda di presentazione secondo format	da approfondire	Manca in allegato alla domanda: copia fotostatica del documento d'identità.
All. A10	Certificato camera commercio	Informazione assente	Si richiede copia del certificato
All. A11	Atti di proprietà	Informazione assente	Si richiede copia degli atti di proprietà in seguito alla assegnazione del suolo.
All. A15	Stralcio PRG	Informazione da approfondire	Si richiede lo stralcio cartografico del PRG in grado restituire la lettura della zonizzazione di piano estesa al contesto urbanizzato, per un'area con raggio non inferiore ai 5 km, opportunamente corredata di legenda dello strumento esaminato.
All. A.17	Autorizzazioni tipo edilizio	Informazione assente	Si richiede successiva integrazione delle autorizzazioni di tipo edilizio
All. A.18	Concessione derivazione acque e scarico	Informazione assente	Si richiede successiva integrazione delle autorizzazioni
All. A.24	Relazioni su aspetti geologici-idraulici	Informazione assente	Si richiede una descrizione del contesto geologico del sito della centrale, eventualmente utilizzando i dati derivanti dell'attività di caratterizzazione e bonifica.
All. A.24	Pianificazione territoriale	Informazione parziale	Si richiede l'aggiornamento della pianificazione territoriale a tutti i livelli (regionale, provinciale, comunale), rispetto al parere VIA del 2005. In particolare si richiedono informazioni relative al Piano Regolatore Consortile la cui validità era stata prorogata, nel 2001, di due anni.

<i>Confronto modulistica</i>			
<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
All. B.2 - Consumo risorse idriche	Fonti idriche	Informazione da approfondire	Si richiede di specificare le fonti di origine dell'approvvigionamento dell'acquedotto industriale del consorzio ASI e di fornire documento attestante la disponibilità dello stesso alla fornitura dell'acqua potabile e dell'acqua industriale secondo i quantitativi richiesti.
All. B.910.2 – Emissioni in acqua (alla capacità produttiva)	Emissioni	Informazione da approfondire	Si richiede di rivedere ed adeguare le tabelle alla luce del Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Basilicata approvato con D.G.R. n. 1888 del 21 novembre 2008. Inoltre, dovranno essere fornite le specifiche sulle caratteristiche chimico – fisiche delle acque reflue industriali al limite di batteria, nonché dovrà essere dimostrata la capacità tecnica dell'ASI a trattare i quantitativi recapitati..
All. B.11.2 - Produzione di rifiuti (alla capacità produttiva)	Stoccaggio Deposito temporaneo	Informazione da approfondire	<p>Il gestore suppone lo smaltimento dei materiali ferrosi ad opera degli specialisti incaricati della manutenzione. Operare una stima della quantità di materiali ferrosi e non ferrosi prodotta; precisare le modalità di stoccaggio degli stessi, specificare inoltre le modalità di stoccaggio delle bombole di idrogeno esauste. Integrare e specificare in tabella la presenza anche degli eventuali rifiuti pericolosi e non qui di seguito riportati e non presenti in B.11.2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- residui da pulizia filtrazione oli;</li> <li>- batterie e accumulatori CER 200133;</li> <li>- residui di vernici 080111; altri solventi e miscele di solventi CER 140603;</li> <li>- apparecchiature elettroniche fuori uso 160213;</li> <li>- altri materiali isolanti contenenti sostanze pericolose CER 170603.</li> </ul> <p>In riferimento ai rifiuti non pericolosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- spezzoni di cavo CER 170411;</li> <li>- rottami di rame bronzo e ottone CER 170401;</li> <li>- rivestimenti refrattari inutilizzabili CER 161106; adesivi sigillanti di scarto CER 080410;</li> <li>- rifiuti misti dell'attività di costruzione CER 170904;</li> <li>- filtri per aria CER 150203;</li> </ul>

**Confronto modulistica**

<b>Scheda/Allegato</b>	<b>Tipologia di informazione</b>	<b>Assente/parziale /da approfondire</b>	<b>Commenti (eventuali)</b>
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- ricambi resine CER 190905;</li> <li>- ricambi filtri e membrane CER 190999;</li> </ul>
All. B.12 – Aree di stoccaggio dei rifiuti	Stoccaggio dei rifiuti	Da approfondire	<p>Il deposito temporaneo è previsto con una capacità di stoccaggio complessiva di 31 ton./anno. Il gestore non è però in grado di fornire dati precisi né sulla quantità di rifiuti prodotta né sulla loro suddivisione tra pericolosi e non.</p> <p>Si ritiene in ogni caso necessario acquisire una stima della quantità di rifiuti prodotta e sua tipologia.</p>
All. B.13 – Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti ed intermedi	Caratteristiche di contenimento, capacità di stoccaggio, superficie	Informazione da approfondire	Integrare la tabella fornendo la capacità di stoccaggio delle aree e la capacità della modalità di stoccaggio impiegata
All. B.14 - Rumore	Localizzazione sorgenti di rumore	presente	Con l'impianto a regime verificare la congruenza del grado di abbattimento dell'emissione sonora dichiarata
All. B.18 Relazione sui processi produttivi	Prestazioni dei bruciatori	Informazione da approfondire	Si richiede documentazione tecnica sulla tipologia e prestazioni ambientali attese dei bruciatori di tipo DLN. (transitori)
All. B.21 Sistemi di trattamento delle acque	Acque di scarico fiume Basento	Informazione da approfondire	Si richiede un approfondimento sulla possibilità di recuperare le acque di scarico da utilizzare come acque industriali per la stessa centrale.
All. B.24 Identificazione e quantificazione dell'Impatto Acustico	Identificazione e quantificazione dell'Impatto Acustico	Assente come All. B24 Inserito nell'All. D8	Lo studio ha verificato il rispetto dei limiti fissati dal DPCM 1/3/1991 e quelli ipotizzati in mancanza di zonizzazione comunale, mediante rilievi fonometrici e modelli di calcolo nonché il rispetto del criterio differenziale. Tuttavia si ritiene opportuno, con la centrale a regime, effettuare una verifica strumentale nei punti individuati, da porre a confronto con i limiti oggetto della precedente verifica.
Allegato D8 - Identificazione e Quantificazione effetti emissioni e Confronto con SQA per proposta impiantistica	Effetti delle emissioni in aria	Da approfondire	Si richiede di fornire una relazione sulle emissioni della centrale considerando il Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Basilicata in via di approvazione.

<i>Confronto modulistica</i>			
<i>Scheda/Allegato</i>	<i>Tipologia di informazione</i>	<i>Assente/parziale /da approfondire</i>	<i>Commenti (eventuali)</i>
All. D.9 – Riduzione, Recupero ed Eliminazione dei Rifiuti e Verifica di Accettabilità	Riduzione, Recupero ed Eliminazione dei Rifiuti e Verifica di Accettabilità	Da approfondire	E' tuttavia necessario acquisire una descrizione dettagliata della modalità di stoccaggio dei rifiuti, (le caratteristiche delle aree di stoccaggio, i sistemi di contenimento) per i quali ci si avvale del deposito preliminare e la messa in riserva.
All. E 4	Piano di Monitoraggio e Controllo	Da approfondire	Si richiede di presentare una proposta di piano di monitoraggio e controllo riportando schematicamente tutti gli elementi costitutivi pertinenti, sulla base della linea guida predisposta dall'ex APAT- ARPA disponibile sul sito (con quadri di sintesi per matrice ambientale in cui riportare schematicamente tutti gli elementi costitutivi del PMC quali inquinanti/materie prime/parametri oggetto di controllo, tipo di misura, frequenza, metodi , registrazione dei dati, ecc). (A titolo esemplificativo si vedano anche i Piano di Monitoraggio e Controllo già rilasciati in altre AIA)

### 3.1 ulteriori osservazioni e carenze rilevate

Il decreto legislativo n. 59 del 2005, nell'allegato III, prescrive l'obbligatorietà di tener conto, se pertinenti, di una lista di sostanze definite "principali". Il gestore, pertanto, deve esplicitamente dichiarare se le sostanze inquinanti in allegato III sono pertinenti o meno, nella fattispecie trattate, e nel caso di sostanza pertinente deve valutarne la significatività dell'emissione, attraverso la valutazione degli effetti ambientali, così come illustrato nella guida alla compilazione della domanda di AIA disponibile sul sito "dsa.minambiente.it". Il gestore, peraltro, non deve limitarsi ai soli inquinanti dell'allegato III, qualora risulti evidente la pertinenza con il caso trattato di una sostanza non elencata nell'allegato III. Ad esempio, è opportuna una valutazione di tutte le sostanze classificate "pericolose" ai sensi della normativa ambientale vigente. La pertinenza di una sostanza al caso trattato può essere stabilita dal gestore sulla base di considerazioni tecnologiche e di processo, ovvero ad esito di controlli analitici sui flussi di processo e sui reflui. In questo secondo caso, la non pertinenza è data dal fatto che qualsivoglia metodo analitico ufficiale non è in grado di determinare la presenza della sostanza negli scarichi.

Si ritiene necessario che il gestore indichi, per quanto riguarda i periodi transitori di funzionamento dell'impianto, i tempi di avvio, i tempi di arresto, la frequenza di avvio ed arresto dei gruppi diesel (numero transitori prevedibili) e le logiche di funzionamento al fine di ottimizzare la produzione di vapore ed energia elettrica.